



Primo Piano - Femminicidio di Barberino: Lorena era ancora viva quando è stata gettata dal viadotto

Firenze - 07 set 2026 (Prima Notizia 24) I primi riscontri dell'autopsia chiariscono la dinamica del delitto. Disposti esami tossicologici su Federico Vella. Il padre della vittima: "Non fate come mia figlia, denunciate".

Lorena Isceri era ancora in vita quando il 4 settembre scorso l'ex compagno, Federico Vella, l'ha lanciata dal viadotto dell'Autostrada del Sole a Barberino del Mugello. A chiarirlo sono i primi esiti dell'autopsia eseguita presso l'ospedale di Careggi dal medico legale Beatrice Defraia, su incarico del sostituto procuratore di Firenze Antonio Natale. Dall'esame esterno e dalla Tac è emerso che il decesso della donna è stato causato dall'impatto a terra dopo un volo di decine di metri. La relazione conclusiva del consulente della procura sarà depositata entro novanta giorni e servirà a chiarire anche se le lesioni riscontrate sul corpo siano riconducibili alla caduta o alle fasi precedenti, quando la vittima è stata rinchiusa nel bagagliaio dell'auto. Parallelamente, gli accertamenti medico-legali stanno interessando anche la salma di Vella per verificare, tramite esami tossicologici, l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti o psicofarmaci al momento del delitto. La procura ha inoltre disposto la copia forense dei tre telefoni cellulari sequestrati per ricostruire i contatti tra i due nelle settimane antecedenti all'aggressione. Al termine degli accertamenti la salma di Lorena Isceri verrà restituita ai familiari per il trasferimento a Squinzano, dove sono previsti i funerali, come confermato dal legale della famiglia, l'avvocato Cosimo Miccoli. Nel frattempo il padre della vittima, Franco Isceri, ha rivolto un nuovo appello: "Mi auguro che mia figlia sia l'ultima. Non fate come lei, che voleva difenderlo e non lo voleva rovinare: di fronte ai primi segnali la cosa fondamentale è denunciare subito".

(Prima Notizia 24) Lunedì 07 Settembre 2026